

### Informazioni generali sull'ente

La Fondazione "IlCartastorie" è stata costituita in data 24 maggio 2016 dalla Fondazione Banco di Napoli, quale suo Ente strumentale. Essa ha sede legale ed operativa in Napoli alla via dei Tribunali 214.

Ai sensi dell'articolo 3 del suo statuto, la Fondazione Banco di Napoli riconosce nell'Archivio Storico, con annessa Biblioteca-Emeroteca, il proprio legame con il passato ed il vincolo con la sua tradizione. La sua tutela e valorizzazione sono un fine istituzionale indefettibile.

Ai sensi dell'articolo 6 dello statuto, la Fondazione Banco di Napoli destina il reddito secondo le seguenti priorità: a) alle spese di funzionamento; b) all'assolvimento degli oneri fiscali; c) alla riserva obbligatoria; d) alla gestione e valorizzazione dell'Archivio storico in conformità di quanto previsto dall'articolo 3 dello statuto e ai restanti settori rilevanti; ad altre finalità previste dallo statuto (lettere e) ed f)).

La Fondazione non ha fine di lucro e opera in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dal Fondatore nel settore "Arte, attività e beni culturali".

Essa ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica privata, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Campania, con Decreto dirigenziale della Giunta Regionale n. 18 del 26 luglio 2016.

La Fondazione persegue, in via prioritaria, la finalità di cura, conservazione, gestione, manutenzione, promozione, sostegno e valorizzazione dell'Archivio Storico del Banco di Napoli, con annessa Biblioteca - Emeroteca (di seguito "Archivio Storico"), di proprietà del Fondatore, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo economico e civile della comunità locale.

Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione può svolgere le seguenti attività:

- a. organizzazione, promozione, realizzazione e gestione di musei, attività museali, mostre, esposizioni, convegni, eventi, iniziative artistiche, attività culturali, scientifiche, didattiche, sociali e dello spettacolo di qualsiasi tipo;
- b. promozione di attività di studio e ricerca relative all'Archivio Storico;
- c. sostegno alla domanda culturale dei residenti dell'area metropolitana di Napoli, anche per favorirne la coesione sociale;
- d. agevolazione della produzione culturale innovativa, mediante l'utilizzo degli spazi dell'Archivio Storico e l'erogazione di servizi museali, editoriali, culturali e relativi alle arti visive in genere;
- e. organizzazione e realizzazione di ogni altra iniziativa inerente alle attività ed iniziative suddette, comprese le attività promozionali, di collegamento con gli enti interessati ed iniziative editoriali mediatiche finalizzate alla comunicazione degli eventi anche attraverso la produzione multimediale e la gestione del sito web;
- f. reperimento delle risorse e attuazione di accordi di collaborazione con istituzioni ed enti pubblici e privati per la realizzazione delle attività ed iniziative di cui ai punti precedenti.

Per il regolamento dei rapporti tra l'Ente fondatore e l'Ente strumentale è stata sottoscritta apposita convenzione per la concessione in uso di beni mobili ed immobili finalizzati alla

gestione dei servizi di promozione dell'Archivio Storico e del museo multimediale ad esso dedicato.

Il museo "IlCartastorie – Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli" ha ottenuto il riconoscimento di status di museo di interesse generale, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 628 del 18 ottobre 2017.

La Fondazione è un ente di natura non commerciale che, tuttavia, esercita, in via accessoria, anche attività commerciale, finalizzata alla valorizzazione dell'Archivio Storico. Il regime fiscale applicato è quello di cui all'art. 144 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917) ai sensi del quale i redditi e le perdite che concorrono a formare il reddito complessivo degli enti non commerciali sono determinati distintamente per ciascuna categoria e, per l'attività commerciale esercitata, vige l'obbligo di tenere la contabilità separata. In ossequio a quanto precede, per l'attività commerciale viene tenuta apposita contabilità separata. In particolare, in seno alle risultanze contabili complessive dell'Ente, sono stati istituiti appositi raggruppamenti di conti, evidenziando la natura delle poste contabili sottese, distinguendosi le poste relative a proventi ed oneri afferenti all'attività istituzionale, all'attività commerciale e ad attività promiscue.

In relazione all'attività commerciale, è stata aperta partita IVA, con codice attività 91.02.00, relativo all'attività di gestione dei musei.

#### Missione perseguita

IlCartastorie, Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli, nasce per valorizzare l'enorme patrimonio di storie e di personaggi custodito nelle scritture degli antichi banchi pubblici napoletani.

Circa ottanta chilometri di scaffalature contengono diciassette milioni di nomi, centinaia di migliaia di pagamenti e dettagliate causali che ricostruiscono un affresco vivo di Napoli e di tutto il Mezzogiorno, dal 1573 sino ai giorni nostri. Un tesoro di memorie lungo 450 anni.

IlCartastorie, utilizzando ogni canale di divulgazione disponibile, dalla multimedialità alla scrittura creativa, restituisce alla città e al mondo intero le voci, le narrazioni e le vicende immortalate sulle innumerevoli pagine dei tomi dell'Archivio Storico del Banco di Napoli.

Il museo intende dare valore ai contenuti ed alle ricerche realizzate nell'Archivio e grazie all'Archivio stesso, attraverso un processo - rispettoso dell'identità e delle specificità dell'Archivio e degli equilibri economico-finanziari - che diffonda cultura e conoscenze mediante la narrazione di storie.

Storie da veicolare attraverso i canali di comunicazione nonché forme artistiche ed espressive disponibili, rivolgendosi ai diversi segmenti di pubblico secondo modalità differenziate e creando per essi un'esperienza di meraviglia e stupore non disgiunte da senso e significato.

Attività svolta nel 2020

### **Produzione scientifica**

Nel 2020 la Fondazione ha ripreso la pubblicazione dei "Quaderni dell'archivio storico", una nuova rivista scientifica on line, con periodicità semestrale, disponibile all'indirizzo:

<https://www.ilcartastorie.it/ojs/index.php/quaderniarchivistorico/index>.

Tale primo numero è composto da nove contributi oltre a otto recensioni.

### **Nuovi contenuti multimediali**

Il rapporto con le scuole nella fase post-Covid è fondato (e lo sarà per un certo periodo di tempo) su sistemi di didattica a distanza ovvero sulla presenza di esperti del museo presso la sede delle scuole.

In questa prospettiva, il museo si è dotato nel corso del 2020 di strumenti didattici ulteriori a quelli che già possiede e, a questo scopo, sono stati pensati i seguenti prodotti multimediali:

- a. La schiava: la narrazione tratta del tema della redenzione dei captivi, e vede protagonista una schiava (durata 2'30'' circa).
- b. Guastamacchia: è la storia di un'assassina giustiziata in Castel Capuano, a pochi metri dalla sede dell'Archivio (durata 3'00'' circa).
- c. Monteforte: si tratta di uno spaccato di vita interna agli antichi banchi pubblici napoletani, laddove un cassiere, Pietro Monteforte, viene coinvolto in una delle tante truffe che, allora come oggi, caratterizzavano l'attività bancaria (durata 5'00'' circa).
- d. Caravaggio: ricostruisce alcuni passaggi della vicenda napoletana del grande pittore lombardo nella prospettiva dei documenti conservati in archivio (durata 3'30'' circa).

### **Rassegna di reading "Racconti d'archivio"**

Tra luglio e settembre 2020, si è tenuta una rassegna di reading, intitolata "Racconti d'archivio", all'interno degli affascinanti cortili del Palazzo Ricca, in 4 appuntamenti (23 luglio, 16 settembre, 10 ottobre, 17 ottobre 2020). Ogni data ha avuto come momento principale la lettura di due brani scelti dal libro "Segreti d'autore" (pubblicato alcuni anni fa dalla stessa Fondazione), la cui interpretazione è stata affidata ad un attore.

Attraverso il reading, gli ospiti sono entrati in contatto con le storie e gli aneddoti che hanno reso l'Archivio Storico del Banco di Napoli uno dei luoghi più importanti della città e di cui il libro ne racchiude le tracce e ne conserva la memoria. A fare da "colonna sonora" delle letture dei racconti sono state delle performance dal vivo eseguite dai migliori artisti della scena musicale campana. I brani musicali sono stati scelti in base alle singole storie, così da creare l'atmosfera

ideale per far "viaggiare" le parole in maniera ancora più forte e significativa nella mente degli ospiti.

### **Google Arts&Culture: potenziamento contenuti del museo on line**

Nella fase post-Covid, con il quadro di incertezze che riguardano la fruizione dei luoghi della cultura, è apparso necessario potenziare l'offerta di contenuti on line del museo; questo è stato fatto utilizzando in parte contenuti già disponibili, nati in altri contesti che, attraverso un processo di adattamento, sono stati resi pubblici sulle piattaforme già disponibili del museo (Youtube, Google Arts&Culture).

A questo stadio, i prodotti che saranno resi disponibili, sono i seguenti:

*Il Tempo dell'Impero.* Si tratta di un video narrativo, corredato da un'introduzione sul contesto storico e documentale, che tratta della nuova funzione del Museo Nazionale durante il Decennio Francese (1806-1815). L'aggancio con l'Archivio Storico del Banco di Napoli è un documento di pagamento ad uno dei nuovi impiegati del museo, un orologiaio. Del medesimo impiegato è la voce narrante.

*Funzionamento dei banchi.* Il video, pur incentrato su una transazione realmente avvenuta, non ha un'impronta narrativa, ma didattica. La voce narrante in questo caso espone, nelle sue generalità, il funzionamento del banco e come, dalla fede di credito, si passi alle altre tipologie documentarie presenti nell'archivio.

*Il passeggero artista.* Il video rappresenta, in modo narrativo, la vicenda dell'incisore Giuseppe Aloja e del suo impegno nel realizzare le Antichità di Ercolano Esposte. Anche in questo caso il collegamento con l'archivio risiede nel documento di pagamento di un impiegato regio, nel caso specifico nelle somme destinate al trasporto in calesse del detto artista.

*Alcubierre.* Il video, già presente all'interno del museo nel contesto dell'Angolo Cuomo, racconta la vicenda personale dell'ingegnere Rocco Gioacchino Alcubierre, direttore dei Regi Scavi di Ercolano, Pompei e Stabia, dal loro principio (1738) sino agli anni ottanta del '700. Il collegamento con l'archivio è garantito da un pagamento per rimborsare spese dovute all'ingegnere per i suoi spostamenti tra i diversi siti archeologici.

*Le stanze vuote.* Il prodotto ripercorre la vicenda di Marcello Venuti a Napoli durante la prima fase degli scavi archeologici durante il regno di Carlo di Borbone. Il prodotto è stato realizzato per la mostra su Marcello Venuti a Cortona, in collaborazione con il Museo Archeologico Nazionale. Il collegamento con la documentazione d'archivio è garantito da una lunga causale di pagamento in cui Marcello Venuti riscatta il mobilio della sua ex dimora in seguito ad un trasferimento dalla strada di San Mandato a Chiaia.

*Rivoluzione.* Il prodotto narrativo segue il ruolo di Vincenzo d'Andrea durante la rivoluzione di Masaniello. Il video abbraccia un periodo di tempo che va dal luglio 1647 al sorgere della Repubblica Napoletana nell'ottobre dello stesso anno. I collegamenti con l'archivio sono molteplici e spaziano dalla requisizione di polizze trovate sui cadaveri degli insorti, sino alle commissioni artistiche del detto Vincenzo.

*Il mio Dio è donna.* Si tratta di un video musicale realizzato dal gruppo la Bestia Carenne. Il brano è ispirato alla vicenda, molto ben documentata in archivio, del gruppo di pittori fiamminghi avvezzi a firmarsi con lo pseudonimo comune di Monsù Desiderio. Il testo è particolarmente suggestivo visto la stravaganza dello stile che caratterizzava parte del citato gruppo di artisti.

*Introduzione ai giornali copiapolizze.* Si tratta di un brevissimo video didattico sulle caratteristiche e le particolarità dei giornali copiapolizze.

*Nascita dei Banchi.* Si tratta di un brevissimo video didattico sul contesto storico in cui nacquero gli otto banche pubblici.

*La storia e la bellezza.* Il prodotto è un brano musicale composto e interpretato dal cantautore Maldestro. Il brano è interamente dedicato all'archivio storico e alle sensazioni che esso è capace di suscitare.

### **Cantiere di digitalizzazione “Biblioarca”**

Nel corso del 2020, la realizzazione del progetto di supporto agli interventi dell’“Archivio e Biblioteca Digitale regionale” consente al progetto regionale BiblioArcca di digitalizzare e metadattare circa 43.900 pagine di pandette e giornali copiapolizze dei primi anni di vita dei banche pubblici napoletani.

Tale risultato è stato raggiunto mettendo a disposizione degli operatori del progetto BiblioArcca professionalità archivistiche affinché il progetto potesse procedere velocemente e con un impianto metodologico corretto; inoltre, è stata sempre garantita la necessaria movimentazione del materiale oggetto di digitalizzazione nonché la vigilanza su di esso.

Grazie a tale progetto, che ha visto un’interruzione solo nei mesi del lockdown connessi all’emergenza sanitaria, il cantiere non ha mai subito rallentamenti o problemi di alcun tipo.

Si ricorda che tutto il materiale prodotto in sede di digitalizzazione sarà, a cura di Scabec, versato all’interno della piattaforma digitale di BiblioArcca “Ecosistema digitale per la Cultura” della Regione Campania.

L’iniziativa ha colmato un vuoto nell’accessibilità al patrimonio culturale e per tale motivo la sua rilevanza è stata massima; gli archivi sono una porzione di patrimonio culturale tanto importante quanto negletta e l’iniziativa proposta ha avuto il merito di porre al centro dell’attenzione l’accesso e la divulgazione di contenuti archivistici (fonti primarie per la ricostruzione della storia), peraltro secondo un approccio altamente qualificato reso possibile dalla sinergia con la Regione Campania e Scabec spa.

L’intervento, inoltre, è stato fortemente innovativo per l’utilizzo di nuove tecnologie di diffusione on line dei dati documentali e archivistici e si è presentato fortemente multidisciplinare in quanto abbraccia discipline archivistiche, storiche e informatiche.

L’intero intervento è in grado di incidere significativamente sulla valorizzazione di un patrimonio culturale così particolare come quello dell’Archivio Storico. Inoltre, l’intervento ha la capacità di raggiungere nuovi pubblici costituiti anche dalle nuove generazioni.

La diffusione e le ricadute dell’iniziativa sono quelle stesse del portale BiblioArcca “Ecosistema digitale per la Cultura” della Regione Campania”.

### **Progetto “imprese culturali”**

Nel corso del 2020 ha avuto inizio il progetto “imprese culturali” a valere su fondi della Regione Campania che porterà alla digitalizzazione, trascrizione, metadattazione e messa in rete di 5.000 unità documentali dell’Archivio Storico.

### **Antenati d'archivio: edizione on line**

Tra le più frequenti attività di animazione culturale svolte nel museo IlCartastorie è da segnalarsi quella legata alla ricerca del proprio cognome nel percorso museale, nel contesto di aperture serali straordinarie.

Per le note vicende legate all'emergenza sanitaria, nel corso del 2020, sono state organizzate due edizioni on line dell'evento Antenati, 26 marzo ed il 6 aprile, con un ampio riscontro di partecipanti.

### **Coordinamento servizio civile**

Dal maggio 2020, si è quotidianamente profuso tempo e impegno nell'organizzazione delle risorse del servizio civile. In particolare si è svolta un'ampia attività di formazione nei seguenti ambiti: topografia dell'archivio, metodi di ricerca, digitalizzazione e didattica museale. Si è provveduto a suddividere le attività tra le ragazze, coordinarle per ciò che concerne ricerca, digitalizzazione e accoglienza museale.

### **Web & Social**

Dalla sua progettazione e realizzazione, il sito web del museo continua ad essere integralmente gestito da risorse interne. Raccoglie tutti gli avvenimenti pubblici della vita della Fondazione in maniera tempestiva e aggiornata.

La pagina Facebook, nata nel novembre 2015, prima quindi dell'istituzione della Fondazione ed anche prima dell'apertura al pubblico del percorso multimediale, è il centro di tutte le attività social quasi 10.000 follower, un numero che, per un'istituzione di dimensioni medio-piccole, costituisce un traguardo di assoluto rilievo. È strumento di informazione ma anche di formazione verso pubblici non specialistici sui temi storici e archivistici. Attraverso un linguaggio sempre semplice e chiaro opera su un doppio livello: secondo una logica pull, cercando di attrarre l'attenzione degli utenti in rete per indurli ad avvicinarsi alle attività del museo; in una prospettiva push, veicolando all'esterno dei confini fisici de IlCartastorie contenuti significativi e adattati alle metafore comunicative del web.

IlCartastorie è inoltre presente sui social tramite l'account Twitter, usato per rilanciare, in maniera selettiva, alcune delle iniziative de IlCartastorie o di istituzioni con le quali si è avviata qualche forma di relazione virtuosa.

IlCartastorie fa anche regolarmente uso di Instagram per una comunicazione prettamente basata sugli aspetti visivi (foto e brevi clip) che ha come suo principale target un pubblico molto giovane, presente in larga maggioranza su questa piattaforma social.

Come ulteriore strumento di supporto della propria strategia Web&Social, è infine presente il canale Youtube de IlCartastorie che fa da collettore di tutte le produzioni in formato video.

Nel 2020, IlCartastorie ha fatto il suo ingresso sul social musicale Spotify, attraverso la creazione di una serie di playlist evocative dei contenuti e degli spazi del museo.

Tale attività è valsa, a settembre 2020, la nomination al premio "Corporate Heritage Awards" organizzato da Leaving Footprints, spin-off dell'Università Parthenope di Napoli e dell'Università, nella sezione "Narrazione attraverso parole, immagini e suoni" con la seguente

motivazione: “Per la comunicazione sui social media. Per aver veicolato sui social network il patrimonio di storie e di personaggi custodito nelle scritture degli antichi banchi pubblici napoletani, con un linguaggio e uno stile del tutto innovativi”.

### **Attività museale**

In ragione della situazione di emergenza sanitaria, il percorso museale è stato aperto al pubblico per soli 101 giorni (nel periodo 2/01/20 – 6/3/20 e poi 11/09/20 – 11/11/20) su un totale di circa 290 giorni di apertura in condizioni di normalità. Si tenga conto che il secondo periodo di apertura dell'anno 2020 è coinciso in ogni caso con le significative restrizioni dell'era emergenziale.

### **Principi adottati per la redazione del bilancio d'esercizio**

Il presente bilancio di esercizio viene redatto secondo le previsioni dell'art. 13 del D.Lgs. n. 117/2017, è composto dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di Gestione, redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 05/03/2020. Si è preferito denominare il documento Relazione di gestione, anziché Relazione di missione, per aderire allo Statuto dell'Ente che qualifica la relazione accompagnatoria al bilancio appunto come “di gestione”.

Il presente bilancio assolve il fine di informare in merito all'attività posta in essere dall'Ente nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse, e di fornire, per mezzo di valori quantitativo-monetari, una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato della gestione conseguito nell'intervallo temporale cui il bilancio si riferisce. Il presente bilancio è la sintesi delle istituite scritture contabili, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l'Ente e che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce.

La redazione del bilancio è stata eseguita nel rispetto del generale principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività della Fondazione; è stato, inoltre, applicato il principio della competenza economica. Lo Stato Patrimoniale ed il Rendiconto gestionale sono redatti in unità di euro e la presente Relazione di Gestione contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro.

Il Rendiconto gestionale si caratterizza per l'identificazione di aree gestionali (“attività di interesse generale o di istituto”, “attività accessoria”, “attività di raccolta fondi”, “attività di gestione finanziaria e patrimoniale”, “attività di supporto generale”), la rappresentazione dei valori a sezioni contrapposte, la comparazione dei valori di periodo con gli stessi valori del periodo precedente, la classificazione dei proventi in base alla loro origine e la classificazione degli oneri per aree gestionali. I costi promiscui, ossia quei costi afferenti sia nell'attività istituzionale che in quella commerciale, e non specificamente riferibili all'una o all'altra delle suddette attività, sono stati ripartiti nelle suddette aree gestionali in base al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi di ciascuna delle due attività (generale-istituzionale ed accessoria-commerciale) ed il totale dei ricavi ed altri proventi. Tale criterio, oltre ad essere consono alle esigenze di rendicontazione dell'Ente, corrisponde al criterio dettato dalla normativa fiscale per la determinazione del reddito d'impresa (art. 144, comma 4, T.U.I.R.).

### Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

I criteri di valutazione adottati sono riconducibili a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e vengono di seguito specificati.

#### **Immobilizzazioni Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Esse sono rappresentate da mobili, arredi ed elaboratori elettronici. I beni cespiti strumentali all'attività, caratterizzati da deperimento, sono stati sottoposti al processo di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate al Rendiconto Gestionale, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio sono le seguenti:

- Mobili e arredi: 15%;
- Macchine d'ufficio: 20%.

#### **Crediti**

Sono stati iscritti secondo il valore di presumibile realizzo, al netto di eventuali adeguamenti per le perdite per inesigibilità che, alla data di redazione del bilancio, erano prevedibili e che erano inerenti ed intrinseche ai saldi dei crediti esposti in bilancio.

#### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

#### **Fondo Tfr**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti determinato in conformità alla legislazione ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore del personale dipendente alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti eventualmente erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere al personale dipendente nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

#### **Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

#### **Costi e Ricavi**

I costi ed i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

### Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

In quest'esercizio non sono state contabilizzate né imposte differite né imposte anticipate.

### Movimento delle immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali:

Valore di inizio esercizio	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	8.790	8.790
Ammortamenti (Fondo amm.)	4.126	4.126
Valore di bilancio	4.664	4.664
<b>Variazione nell'esercizio</b>	-	-
Ammortamento dell'esercizio	1.555	1.555
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>3.109</b>	<b>3.109</b>

#### Crediti

Variazione e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	2.060	5.614	7.674
Crediti tributari	3.200	1.621	4.821
Crediti v/istituti previdenziali	0	199	199
Crediti v/Fondatore	48.000	(13.000)	35.000
Crediti per Contributi	0	27.764	27.764
Crediti v/altri	7.802	(432)	7.370
<b>Totale dei crediti</b>	<b>61.062</b>	<b>21.766</b>	<b>82.828</b>

Si precisa che non esistono crediti di durata superiore a cinque anni.

#### Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	33.682	(868)	32.814
Denaro e altri valori in cassa	4.003	(1.737)	2.266
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>37.685</b>	<b>(2.605)</b>	<b>35.080</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

## Fondo TFR

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	28.203
Variazioni nell'esercizio	-
Accantonamento nell'esercizio	7.931
Valore di fine esercizio	36.134

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della Fondazione nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

## Debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti v/fornitori	38.007	1.403	39.410
Debiti tributari	3.322	4.601	7.923
Debiti v/istituti previdenziali	5.271	(971)	4.300
Altri debiti	4.793	1.633	6.426
<b>Totale debiti</b>	<b>51.393</b>	<b>6.666</b>	<b>58.059</b>

Si precisa che non esistono debiti di durata residua superiori a cinque anni.

## Movimentazioni del Patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'Ente	10.000	-	10.000
Riserve di utili o avanzi di gestione	9.667	4.149	13.816
Riserve da arrotondamento	(1)	1	-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	4.149	(1.141)	3.008
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>23.815</b>	<b>3.009</b>	<b>26.824</b>

## Analisi del rendiconto gestionale

Di seguito si riporta un'analisi delle componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria.

Risultato delle attività	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Attività di interesse generale	32.975	113.867	(80.892)
Attività accessorie	(24.797)	(109.718)	84.921
Imposte	(5.170)	-	(5.170)
<b>Totale</b>	<b>3.008</b>	<b>4.149</b>	<b>(1.141)</b>

### Attività di interesse generale/di istituto

La Fondazione persegue, in via prioritaria, la finalità di tutelare l'Archivio Storico, di proprietà del Fondatore. Tale scopo costituisce l'attività istituzionale principale dell'Ente. Trattasi dell'attività da tempo immemore svolta dalla Fondazione Banco di Napoli che, a seguito della costituzione dell'Ente strumentale, viene ora svolta da quest'ultimo. I risultati di tale attività trovano esposizione nel Rendiconto gestionale, nell'area gestionale denominata "di interesse generale/di istituto".

In relazione a tale attività sono stati deliberati, per l'anno 2020, dall'Ente fondatore in favore dell'Ente strumentale, contributi, a fondo perduto, in conto esercizio, per l'importo di euro 250.000. Tuttavia, considerate a consuntivo le reali esigenze di gestione dell'Ente strumentale per l'anno 2020, si è ritenuto opportuno rimodulare tale importo per l'esercizio in questione in euro 185.000, demandando la decisione in merito al suo futuro utilizzo, per la differenza di euro 65.000, al CdA della Fondazione Banco di Napoli.

L'importo in questione trova esposizione alla voce "A.1) Contributi c/esercizio Fondatore" tra i "Ricavi e Proventi da attività di interesse generale/di istituto" del Rendiconto gestionale.

La voce "A.2) Altri contributi" accoglie, invece, il contributo in conto esercizio a "sostegno degli interventi, delle attività e dei servizi finalizzati allo sviluppo, alla promozione ed alla valorizzazione dei musei di interesse locale" deliberato con decreto dirigenziale della Giunta della Regione Campania il 5 ottobre 2020, che sarà erogato nel 2021.

Infine, la voce "A.3) Altri ricavi e proventi" è principalmente composta da rimborsi spese.

In relazione all'attività istituzionale, lo stesso documento riporta costi pari al complessivo importo di euro 162.260, di cui euro 234 per "Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", euro 35.797 per "Servizi", euro 120.872 per "Personale", euro 607 per "Ammortamenti" ed euro 4.750 per "Oneri diversi di gestione".

A tale risultato si giunge dopo l'imputazione alle aree gestionali in commento di una quota dei costi promiscui complessivamente sostenuti (euro 149.862) dell'89,69%, pari pertanto ad euro 134.411.

### Attività accessorie

Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione può svolgere una serie di attività accessorie, tra cui l'organizzazione, la promozione, la realizzazione e la gestione di musei, attività museali, mostre, esposizioni, convegni, eventi, iniziative artistiche, attività culturali, scientifiche, didattiche, sociali e dello spettacolo di qualsiasi tipo.

I risultati di tale attività trovano esposizione, nel Rendiconto gestionale, nell'area gestionale denominata "accessoria".

In relazione a tale attività, il Rendiconto gestionale riporta ricavi per euro 52.997, importo comprensivo di euro 2.212 per la vendita di biglietti di ingresso al museo, euro 55 per la vendita di libri, euro 8.092 per ricerche documentali commissionate nel 2020. Tali ricavi sono riportati alla voce "B.1) Ricavi e proventi da attività accessorie". Sono stati, inoltre, conseguiti altri proventi e ricavi per euro 37.402, importo comprensivo di euro 10.000 per il contributo relativo al bando regionale della Legge n. 7/2003, approvato con decreto dirigenziale della Giunta della Regione Campania il 3 agosto 2020, che verrà erogato nel 2021, e per l'importo di euro 27.402

relativo alla somma dei contributi concessi a favore dell'Ente da parte del Mibact, della Regione Campania e dell'Agenzia delle Entrate atti a contrastare i mancati introiti museali dovuti all'emergenza epidemiologica del Covid-19.

La voce "B.3) Altri ricavi e proventi" accoglie prevalentemente le sopravvenienze attive rilevate durante l'esercizio per riclassificazioni contabili.

In relazione alla medesima attività accessoria, il Rendiconto gestionale riporta costi pari al complessivo importo di euro 77.794, di cui euro 397 per "Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", euro 57.072 per "Servizi", euro 1.160 per "Godimento beni di terzi", euro 13.894 per "Personale", euro 949 per "Ammortamenti" ed euro 4.322 per "Oneri diversi di gestione".

A tale risultato si giunge dopo l'imputazione all'area gestionale in commento di una quota dei costi promiscui complessivamente sostenuti (euro 149.862) del 10,31%, pari pertanto ad euro 15.451.

#### Attività di raccolta fondi

La Fondazione non ha svolto attività di raccolta fondi nel corso del 2020.

#### Attività finanziarie e patrimoniali

La Fondazione non ha svolto attività di gestione finanziaria e patrimoniale nel corso del 2020.

#### Attività di supporto generale

L'attività di direzione e gestione della Fondazione è in capo al Consiglio di Amministrazione. Gli amministratori svolgono tale mansione a titolo gratuito, pertanto l'area gestionale relativa all'attività di supporto generale non è valorizzata.

#### Metodologie adottate per la ripartizione dei costi promiscui tra le aree gestionali individuate nel Rendiconto gestionale

Il metodo utilizzato per la ripartizione dei costi promiscui tra l'area gestionale di interesse generale/ di istituto e l'area gestionale accessoria/commerciale è stato quello dettato dall'art. 144, comma 4 del T.U.IR., in base al quale "le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività, sono deducibili per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi".

Il suddetto dettato normativo, che ha riflessi in ambito fiscale, è stato ritenuto il più idoneo a garantire una corretta ripartizione contabile dei costi c.d. promiscui.

Pertanto, i costi difficilmente imputabili in maniera netta all'area gestionale di istituto o all'area gestionale accessoria, quali le spese relative al personale e ad esse collegate (buoni pasto), alla

consulenza fiscale e del lavoro, unitamente al compenso del revisore unico, sono state ripartite in base a tale rapporto.

#### Numero medio dei dipendenti

La Fondazione, nell'esercizio 2020, ha occupato in media 3 dipendenti.

#### Compensi spettanti agli organi dell'Ente

La partecipazione agli organi statutari è gratuita, fatta eccezione per l'organo di controllo al quale compete un compenso annuo pari ad euro 3.000, oltre Iva e Cpa.

#### Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

#### Operazioni realizzate con parti correlate

L'Ente fondatore ogni anno delibera nei confronti dell'Ente strumentale un contributo in conto esercizio destinato alle esigenze di gestione.

Il contributo a valere sulle spese di competenza 2020 è pari ad euro 185.000.

#### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo nei primi mesi del 2021.

#### Proposta di destinazione del risultato gestionale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione sulla gestione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 e corrisponde alle scritture contabili.

Il risultato di gestione è in utile per euro 3.008, si propone la sua destinazione, in coerenza con le previsioni di legge, a "Riserva di utili o avanzi di gestione".

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
della Fondazione ilCartastorie  
dott.ssa Rossella Palio*



Con delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione ilCartastorie del 24 marzo 2021 è stato approvato il Bilancio 2020 della Fondazione ilCartastorie.